

# Orari delle Sante Messe

Via Ghiaradino, 16 - Vedrana  
Telefono 051 6929075  
parrocchiavedrana@libero.it

Via Passo Pecore, 25 - Cento  
Telefono 051 6929075  
parrocchiacent@gmail.com

Via Mori, 18 - Prunaro  
Telefono 051 6929075  
parrocchiaprunaro@gmail.com



**Domenica 30 dicembre 2018**  
**SACRA FAMIGLIA**

n° 52 - 18

<b>Domenica 30 dicembre</b> <b>SACRA FAMIGLIA</b>	Ore 9.30 Messa a <b>PRUNARO</b> Defunta Maria Clelia Musolesi Ore 11.15 Messa a <b>VEDRANA</b>
<b>lunedì 31 dicembre</b> →	<b>ORE 18 MESSA PREFESTIVA A CENTO</b>
<b>Martedì 1 gennaio</b> <b>MARIA MADRE DI DIO</b> →	<b>ORE 18.30 MESSA A PRUNARO</b>
<b>Mercoledì 2 gennaio</b>	Ore 8.30 Messa con Lodi a <b>VEDRANA</b>
<b>Giovedì 3 gennaio</b>	Ore 18.30 Messa con Vespri a <b>PRUNARO</b>
<b>Venerdì 4 gennaio</b>	Ore 8.30 Messa con Lodi a <b>VEDRANA</b> Defunta Francesca Piazzì Defunti Giovanni e Teresa Lobosco
<b>Sabato 5 gennaio</b> →	<b>Ore 18 Messa prefestiva a CENTO</b>
<b>Domenica 6 gennaio</b> <b>EPIFANIA DEL SIGNORE</b> →	<b>ORE 10.30 MESSA A VEDRANA</b>

## MESSA FESTIVA A CENTO

Viene celebrata a Cento la **Messa Prefestiva della Domenica e delle altre solennità alle ore 18**

## MESSA FERIALE A CENTO

L'idea è di celebrare una messa feriale a Cento. non appena possibile indicherò il giorno e l'ora

### Dal primo libro di Samuèle

Al finir dell'anno Anna concepì e partorì un figlio e lo chiamò Samuèle, «perché – diceva – al Signore l'ho richiesto». Quando poi Elkanà andò con tutta la famiglia a offrire il sacrificio di ogni anno al Signore e a soddisfare il suo voto, Anna non andò, perché disse al marito: «Non verrò, finché il bambino non sia svezzato e io possa condurlo a vedere il volto del Signore; poi resterà là per sempre».

Dopo averlo svezzato, lo portò con sé, con un giovinco di tre anni, un'efa di farina e un otre di vino, e lo introdusse nel tempio del Signore a Silo: era ancora un fanciullo. Immolato il giovinco, presentarono il fanciullo a Eli e lei disse: «Perdona, mio signore. Per la tua vita, mio signore, io sono quella donna che era stata qui presso di te a pregare il Signore. Per questo fanciullo ho pregato e il Signore mi ha concesso la grazia che gli ho richiesto. Anch'io lascio che il Signore lo richieda: per tutti i giorni della sua vita egli è richiesto per il Signore». E si prostrarono là davanti al Signore.

Parola di Dio – Rendiamo grazie a Dio

**Ripetiamo assieme: Beato chi abita nella tua casa, Signore.**

### Dalla prima lettera di san Giovanni apostolo

Carissimi, vedete quale grande amore ci ha dato il Padre per essere chiamati figli di Dio, e lo siamo realmente! Per questo il mondo non ci conosce: perché non ha conosciuto lui.

Carissimi, noi fin d'ora siamo figli di Dio, ma ciò che saremo non è stato ancora rivelato. Sappiamo però che quando egli si sarà manifestato, noi saremo simili a lui, perché lo vedremo così come egli è.

Carissimi, se il nostro cuore non ci rimprovera nulla, abbiamo fiducia in Dio, e qualunque cosa chiediamo, la riceviamo da lui, perché osserviamo i suoi comandamenti e facciamo quello che gli è gradito.

Questo è il suo comandamento: che crediamo nel nome del Figlio suo Gesù Cristo e ci amiamo gli uni gli altri, secondo il precetto che ci ha dato. Chi osserva i suoi comandamenti rimane in Dio e Dio in lui. In questo conosciamo che egli rimane in noi: dallo Spirito che ci ha dato.

Parola di Dio – Rendiamo grazie a Dio

### + Dal Vangelo secondo Luca

I genitori di Gesù si recavano ogni anno a Gerusalemme per la festa di Pasqua. Quando egli ebbe dodici anni, vi salirono secondo la consuetudine della festa. Ma, trascorsi i giorni, mentre riprendevano la via del ritorno, il fanciullo Gesù rimase a Gerusalemme, senza che i genitori se ne accorgessero. Credendo che egli fosse nella comitiva, fecero una giornata di viaggio, e poi si misero a cercarlo tra i parenti e i conoscenti; non avendolo trovato, tornarono in cerca di lui a Gerusalemme. Dopo tre giorni lo trovarono nel tempio, seduto in mezzo ai maestri, mentre li ascoltava e li interrogava. E tutti quelli che l'udivano erano pieni di stupore per la sua intelligenza e le sue risposte.

Al vederlo restarono stupiti, e sua madre gli disse: «Figlio, perché ci hai fatto questo? Ecco, tuo padre e io, angosciati, ti cercavamo». Ed egli rispose loro: «Perché mi cercavate? Non sapevate che io devo occuparmi delle cose del Padre mio?». Ma essi non compresero ciò che aveva detto loro.

Scese dunque con loro e venne a Nàzaret e stava loro sottomesso. Sua madre custodiva tutte queste cose nel suo cuore. E Gesù cresceva in sapienza, età e grazia davanti a Dio e agli uomini.

Parola del Signore – Lode a Te, o Cristo

**MESSAGGIO URBI ET ORBI  
DEL SANTO PADRE FRANCESCO  
NATALE 2018**

Cari fratelli e sorelle, buon Natale!

A voi, fedeli di Roma, a voi, pellegrini, e a tutti voi che siete collegati da ogni parte del mondo, rinnovo il gioioso annuncio di Betlemme: «Gloria a Dio nel più alto dei cieli/e sulla terra pace agli uomini, che egli ama» (Lc 2,14).

Come i pastori, accorsi per primi alla grotta, restiamo stupiti davanti al segno che Dio ci ha dato: «Un bambino avvolto in fasce, adagiato in una mangiatoia» (Lc 2,12). In silenzio, ci inginocchiamo, e adoriamo.

E che cosa ci dice quel Bambino, nato per noi dalla Vergine Maria? Qual è il messaggio universale del Natale? Ci dice che Dio è Padre buono e noi siamo tutti fratelli.

Questa verità sta alla base della visione cristiana dell'umanità. Senza la fraternità che Gesù Cristo ci ha donato, i nostri sforzi per un mondo più giusto hanno il fiato corto, e anche i migliori progetti rischiano di diventare strutture senz'anima.

Per questo il mio augurio di buon Natale è un augurio di fraternità.

Fraternità tra persone di ogni nazione e cultura.

Fraternità tra persone di idee diverse, ma capaci di rispettarci e di ascoltare l'altro.

Fraternità tra persone di diverse religioni. Gesù è venuto a rivelare il volto di Dio a tutti coloro che lo cercano.

E il volto di Dio si è manifestato in un volto umano concreto. Non è apparso in un angelo, ma in un uomo, nato in un tempo e in un luogo. E così, con la sua incarnazione, il Figlio di Dio ci indica che la salvezza passa attraverso l'amore, l'accoglienza, il rispetto per questa nostra povera umanità che tutti condividiamo in una grande varietà di etnie, di lingue, di culture..., ma tutti fratelli in umanità!

Allora le nostre differenze non sono un danno o un pericolo, sono una ricchezza. Come per un artista che vuole fare un mosaico: è meglio avere a disposizione tessere di molti colori, piuttosto che di pochi!

L'esperienza della famiglia ce lo insegna: tra fratelli e sorelle siamo diversi l'uno dall'altro, e non sempre andiamo d'accordo, ma c'è un legame indissolubile che ci lega e l'amore dei genitori ci aiuta a volerci bene. Lo stesso vale per la famiglia umana, ma qui è Dio il "genitore", il fondamento e la forza della nostra fraternità.

Questo Natale ci faccia riscoprire i legami di fraternità che ci uniscono come esseri umani e legano tutti i popoli. Consentano a Israeliani e Palestinesi di riprendere il dialogo e intraprendere un cammino di pace che ponga fine a un conflitto che da più di settant'anni lacerava la Terra scelta dal Signore per mostrare il suo volto d'amore.

Il Bambino Gesù permetta all'amata e martoriata Siria di ritrovare la fraternità dopo questi lunghi anni di guerra. La Comunità internazionale si adoperi decisamente per una soluzione politica che accantoni le divisioni e gli interessi di parte, così che il popolo siriano, specialmente quanti hanno dovuto lasciare le proprie terre e cercare rifugio altrove, possa tornare a vivere in pace nella propria patria.

Penso allo Yemen, con la speranza che la tregua mediata dalla Comunità internazionale possa finalmente portare sollievo ai tanti bambini e alle popolazioni stremate dalla guerra e dalla carestia.

Penso poi all'Africa, dove milioni di persone sono rifugiate o sfollate e necessitano di assistenza umanitaria e di sicurezza alimentare. Il Divino Bambino, Re della pace, faccia tacere le armi e sorgere un'alba nuova di fraternità in tutto il continente, beneducendo gli sforzi di quanti si adoperano per favorire percorsi di riconciliazione a livello politico e sociale.

Il Natale rinsaldi i vincoli fraterni che uniscono la Penisola coreana e consenta di proseguire il cammino di avvicinamento intrapreso e di giungere a soluzioni condivise che assicurino a tutti sviluppo e benessere.

Questo tempo di benedizione consenta alla Venezuela di ritrovare la concordia e a tutte le componenti sociali di lavorare fraternamente per lo sviluppo del Paese e per assistere le fasce più deboli della popolazione.

Il Signore che nasce porti sollievo all'amata Ucraina, ansiosa di riconquistare una pace duratura che tarda a venire. Solo con la pace, rispettosa dei diritti di ogni nazione, il Paese può riprendersi dalle sofferenze subite e ristabilire condizioni di vita dignitose per i propri cittadini. Sono vicino alle comunità cristiane di quella Regione, e prego che si possano tessere rapporti di fraternità e di amicizia.

Davanti al Bambino Gesù si riscoprano fratelli gli abitanti del caro Nicaragua, affinché non prevalgano le divisioni e le discordie, ma tutti si adoperino per favorire la riconciliazione e costruire insieme il futuro del Paese.

Desidero ricordare i popoli che subiscono colonizzazioni ideologiche, culturali ed economiche vedendo lacerata la loro libertà e la loro identità, e che soffrono per la fame e la mancanza di servizi educativi e sanitari.

Un pensiero particolare va ai nostri fratelli e sorelle che festeggiano la Natività del Signore in contesti difficili, per non dire ostili, specialmente là dove la comunità cristiana è una minoranza, talvolta vulnerabile o non considerata. Il Signore doni a loro e a tutte le minoranze di vivere in pace e di veder riconosciuti i propri diritti, soprattutto la libertà religiosa.

Il Bambino piccolo e infreddolito che contempliamo oggi nella mangiatoia protegga tutti i bambini della terra ed ogni persona fragile, indifesa e scartata. Che tutti possiamo ricevere pace e conforto dalla nascita del Salvatore e, sentendoci amati dall'unico Padre celeste, ritrovarci e vivere come fratelli!

# Natale 2018

## Orari delle celebrazioni



**LUNEDÌ 31 DICEMBRE, A CENTO**

Ore 18 Messa prefestiva e Te Deum di fine anno

**MARTEDÌ 1 GENNAIO, A PRUNARO**

Ore 18.30 Messa di Santa Maria Madre di Dio

**SABATO 5 GENNAIO, A CENTO**

Ore 18 Messa prefestiva dell'Epifania

**DOMENICA 6 GENNAIO, A VEDRANA**

Ore 10.30 Messa dell'Epifania - Messa dei popoli

Viene previsto un servizio di "navetta" per collegare le diverse parrocchie per le persone che hanno difficoltà a spostarsi in autonomia:

Per **Vedrana** contattare Piero 340 732 1180

(prima delle 10.30)

Per **Prunaro** contattare Valeria 348 572 7103

Per **Cento** contattare Vincenzo 347 750 7138

### EPIFANIA DEL SIGNORE

**6 GENNAIO 2019**

**Ore 11.15 Messa dei Popoli a Vedrana (unica messa per Vedrana, Cento e Prunaro)**

Partecipano a questa celebrazione persone provenienti da varie parti del mondo: verranno proclamate le letture in diverse lingue, come segno concreto dell'universalità della fede nel Signore Gesù.

**Ore 12.30 Pranzo etnico a buffet (presso l'oratorio di Vedrana)**

Chi vuole partecipare, può prenotarsi, entro giovedì 3 gennaio, presso Roberta Neri (340 8993589) - il pranzo è ad offerta libera -

**PARTECIPIAMO NUMEROSI A QUESTO MOMENTO DI FESTA SEGNO CONCRETO  
DI ACCOGLIENZA E DI COMUNIONE**

#### CATECHISMO

Il catechismo a Vedrana e a Prunaro riprende regolarmente, dopo la pausa natalizia,

**DOMENICA 13 GENNAIO 2019**

#### BENEDIZIONE DEGLI ANIMALI SANT'ANTONIO

**DOMENICA 20 GENNAIO 2019  
Ore 15**

Davanti alla Chiesa di Vedrana, benedizione degli animali e distribuzione del pane benedetto di Sant'Antonio

Coloro che desiderano fare benedire le proprie stalle possono contattare direttamente don Gabriele per fissare un appuntamento

#### ESERCIZI SPIRITUALI per GIOVANI e ADULTI

**Sabato 19 - domenica 20 gennaio 2019  
a Villa San Giacomo -  
Ponticella di san Lazzaro**

Informazioni e iscrizioni:  
vedi volantino in fondo alla chiesa

#### BENEDIZIONI PASQUALI

**LUNEDÌ 14 GENNAIO** inizieranno le visite alle famiglie in occasione delle Benedizioni Pasquali:

dal 14 gennaio al 13 febbraio a **VEDRANA**

dal 15 febbraio al 1 marzo a **CENTO**

dal 4 al 29 marzo **PRUNARO**

Nei prossimi giorni verrà distribuito nelle case il calendario preciso delle visite